

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 925 del 08/06/2026

Seduta Num. 26

**Questo** lunedì 08 **del mese di** Giugno  
**dell' anno** 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

|                    |           |
|--------------------|-----------|
| 1) Fabi Massimo    | Assessore |
| 2) Allegni Gessica | Assessore |
| 3) Baruffi Davide  | Assessore |
| 4) Conti Isabella  | Assessore |
| 5) Frisoni Roberta | Assessore |
| 6) Mazzoni Elena   | Assessore |
| 7) Paglia Giovanni | Assessore |
| 8) Priolo Irene    | Assessore |

**Funge da Segretario:** Priolo Irene

**Proposta:** GPG/2026/937 del 21/05/2026

**Struttura proponente:** SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE A AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA,  
RAPPORTI CON LA UE

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL PIANO VACCINALE  
VOLONTARIO CONTRO LA BLUE TONGUE (BT). AVVISO PUBBLICO PER  
LA CONCESSIONE DI UN AIUTO DI STATO, AI SENSI DELL'ART. 26 DEL  
REG. UE 2022/2472 E DELL'ART.3 DELLA L.R.20 APRILE 2026 N.2,  
ALL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA  
(ARAER) E AGLI ALLEVATORI ADERENTI AL PIANO - ANNUALITÀ 2025-  
2026-2027.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Gerardo Salza

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 20 aprile 2026, n. 2 *"Interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2 (norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024) e altre disposizioni"*, ed in particolare:

- l'art. 3 *"Interventi a sostegno del settore zootecnico"* che prevede:
  - al comma 1, che la Regione, al fine di valorizzare il patrimonio zootecnico regionale e tutelarne il comparto produttivo, approva specifici interventi per l'erogazione di contributi agli allevatori, alle Associazioni di allevatori e agli Enti selezionatori, riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 (Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154);
  - al comma 2, lettera d), che gli interventi, attivati attraverso specifici avvisi pubblici, possono essere volti a finanziare iniziative di prevenzione, eradicazione, ripristino e salvaguardia del potenziale zootecnico collegate alla diffusione di epizootie;
- l'art. 5 *"Modalità attuative"* in base al quale gli avvisi pubblici di cui agli articoli 2, 3 e 4, approvati con atto della Giunta regionale, determinano la tipologia dei beneficiari e delle spese ammissibili, le competenze in ordine all'attuazione degli interventi, i criteri e le modalità di erogazione degli aiuti o i parametri di calcolo degli indennizzi nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato;

Visto il Regolamento (UE) n. 2022/2472, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di indennizzi nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali ed in particolare l'art. 26 relativo agli *"Aiuti destinati a compensare i costi della*

prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie o organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali" che prevede:

- al paragrafo 1, che gli aiuti destinati a compensare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie od organismi nocivi ai vegetali e gli aiuti destinati a compensare le perdite causate da tali epizoozie od organismi nocivi ai vegetali sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni dell'articolo 26 e del capo I del regolamento;
- al paragrafo 3, che per quanto riguarda le malattie animali, gli aiuti sono concessi relativamente a quelle inserite nell'elenco delle malattie di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2016/429, nell'elenco delle zoonosi di cui all'allegato III del Regolamento (UE) n. 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio o nell'elenco di malattie animali, infezioni e infestazioni del Codice terrestre compilato dall'Organizzazione mondiale per la salute animale;
- al paragrafo 6, che gli aiuti siano pagati direttamente all'azienda interessata o a un'associazione od organizzazione di produttori di cui l'azienda è socia;
- al paragrafo 7, che i regimi di aiuto relativi a un'epizoozia o a un organismo nocivo ai vegetali sono introdotti e gli aiuti sono versati, rispettivamente, entro tre e quattro anni dalla data in cui sono stati registrati i costi o i danni causati dall'epizoozia o dall'organismo nocivo ai vegetali;
- al paragrafo 8, che nel caso di misure relative, tra le altre, ad epizoozie, che non si sono ancora verificate (misure di prevenzione), gli aiuti coprono, tra gli altri costi, quelli per l'acquisto, stoccaggio, somministrazione e distribuzione di vaccini, medicine, sostanze per il trattamento degli animali e prodotti fitosanitari e biocidi;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie

animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»), in particolare l'art. 6 inerente alle malattie emergenti e i relativi regolamenti di esecuzione e delegati;

- il Regolamento (UE) n. 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014 ed in particolare all'allegato III relativo all'elenco delle malattie animali e delle zoonosi;
- il Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136 recante "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";
- la nota del Ministero della Salute prot. DGSAF n. 22280 del 27/01/2025 recante "vaccinazione per Bluetongue", con la quale si sottolinea che la vaccinazione rappresenta uno strumento fondamentale per proteggere dalla forma clinica il patrimonio zootecnico suscettibile e contribuisce, inoltre, a limitare la circolazione virale e salvaguardare i flussi commerciali consolidati, consentendo la libera movimentazione degli animali delle specie sensibili in ambito nazionale e comunitario, indipendentemente dalle aree di provenienza e che gli allevatori, su base volontaria, anche per il tramite delle Associazioni di categoria, possono approvvigionarsi delle dosi di vaccino necessarie alla protezione dei propri animali;
- il Protocollo per la vaccinazione Blue Tongue per le specie sensibili nel territorio regionale (Prot. 29/01/2025.0089987.U, Prot. 20/08/2025.0802153.U e Prot. 14/04/2026.0374326.U) tra l'Area di Sanità pubblica veterinaria e l'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna (ARAER), finalizzato a promuovere e sostenere la campagna volontaria di vaccinazione;

Considerato che la circolazione virale della Blue Tongue comporta rilevanti impatti sanitari ed economici per il comparto zootecnico regionale e che il vaccino è una efficace misura di controllo e prevenzione e consente di contenere i danni economici diretti e indiretti per le aziende zootecniche;

Ritenuto necessario approvare un Programma di sostegno che, attraverso il finanziamento dell'acquisto dei vaccini contro la Blue Tongue, favorisca l'attuazione del Protocollo vaccinale regionale al fine di prevenire la diffusione della malattia e contenere le perdite produttive;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2026";
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la propria deliberazione n. 766 del 18 maggio 2026 recante "Variazione di bilancio in attuazione della L.R. 20 aprile 2026, n. 2 per interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2, alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 e altre disposizioni";

Atteso che le risorse destinate all'intervento di che trattasi ammontano complessivamente ad euro 150.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 e 50.000 per l'esercizio finanziario 2027, e trovano copertura finanziaria sul capitolo U18450 "Contributi per le attività di miglioramento genetico del bestiame e iniziative di prevenzione, eradicazione, ripristino e salvaguardia del potenziale zootecnico collegate alla diffusione di epizootie (art.3, L.R. 20 aprile 2026, n. 2") del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028;

Ritenuto, pertanto, di approvare, nella formulazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il "Programma di sostegno al piano vaccinale volontario contro la Blue Tongue (BT). Annualità 2025-2026-2027" nel quale sono definiti i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare, in conformità e secondo i limiti posti dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto;

Ritenuto altresì di demandare al Responsabile dell'Area dirigenziale "Produzioni animali" del Settore Organizzazione di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, che vi provvederà con propri atti, l'adozione di eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali e di eventuali modifiche alla modulistica allegata all'avviso stesso;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2022/2472:
  - lo Stato membro interessato assicura la pubblicazione nella piattaforma Transparency Award Module della Commissione o in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle informazioni sugli aiuti di Stato elencate nel medesimo articolo;
  - la Commissione pubblica sul suo sito web le informazioni fornite dagli Stati membri nonché il

link ai siti web relativi agli aiuti di Stato di tutti gli Stati membri;

- ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento gli Stati membri trasmettono alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica di quest'ultima, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del regolamento, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del regolamento, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;
- il rilascio delle concessioni degli aiuti in applicazione del Programma approvato con il presente atto è condizionato all'accoglimento della comunicazione di cui sopra;

Dato atto inoltre che:

- le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/aiuti-di-stato/comunicazioni-in-esenzione-direzione-agricoltura> - Agricoltura, caccia e pesca e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;
- tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva di tutte le declaratorie di Direzioni;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di approvare un Programma di sostegno per la concessione di un aiuto di Stato, ai sensi del Reg. UE 2022/2472 e dell'art. 3 della legge regionale n. 2/2026, all'associazione regionale allevatori dell'Emilia-Romagna (ARAER) e agli allevatori che aderiscono al piano vaccinale volontario contro la Blue Tongue - annualità 2025-2026-2027, nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce, al contempo, avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto;
2. di destinare al Programma di cui trattasi la somma complessiva di euro 150.000,00, che trova copertura nell'ambito degli stanziamenti recati dal capitolo U18450 "Contributi per le attività di miglioramento genetico del bestiame e iniziative di prevenzione, eradicazione, ripristino e salvaguardia del potenziale zootecnico collegate alla diffusione di epizootie (art.3, L.R. 20 aprile 2026, n. 2)", di cui euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 ed euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2027, del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028;
3. di demandare al Responsabile dell'Area Produzioni Animali del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di

filiera, che vi provvederà con apposito atto, l'adozione di eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali e di eventuali modifiche alla modulistica allegata all'avviso stesso;

4. di dare atto, inoltre, che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472;
5. di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 2022/2472, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del medesimo Regolamento, insieme ad un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche;
6. di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal suddetto avviso pubblico alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
7. di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-impres/aiuti-di-stato/comunicazioni-in-esenzione-direzione-agricoltura> - Agricoltura, caccia e pesca e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;
8. di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

9. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 e dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
10. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale Emilia-Romagna Agricoltura, caccia e pesca.

-----

PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL PIANO VACCINALE VOLONTARIO CONTRO LA BLUE TONGUE (BT). CONCESSIONE DI UN AIUTO DI STATO ALL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARAER) E AGLI ALLEVATORI ADERENTI AL PIANO - ANNUALITÀ 2025-2026-2027

**PREMESSA**

In Emilia-Romagna la situazione epidemiologica della febbre catarrale degli ovini (comunemente nota con il nome di Blue Tongue) si è rapidamente evoluta a partire dal 2024, con decine di casi positivi registrati su tutto il territorio regionale. L'attenzione sempre più crescente nei confronti di questa malattia è legata alla circolazione di una variante del virus, detta sierotipo BTV-8, responsabile di una sintomatologia particolarmente grave soprattutto nei confronti della specie più sensibile, l'ovino. Dal Bollettino Epidemiologico Nazionale Veterinario (BENV) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM) emerge che i focolai complessivi legati al sierotipo BTV-8 sono stati 89 nel 2024, 94 nel 2025 e 8 al 31 marzo 2026.

La Blue Tongue (BT) è una malattia virale, infettiva e non contagiosa dei ruminanti (bovini, ovini e caprini) che non si trasmette all'uomo e che non comporta problemi di sicurezza alimentare sui prodotti di origine animale. La trasmissione avviene esclusivamente tramite la puntura di insetti vettori (moscerini ematofagi) e non si trasmette, dunque, per contatto diretto tra animali. Il quadro clinico nell'ovino (che, come già riportato, rappresenta la specie più sensibile), è caratterizzato da febbre alta, edema della testa, cianosi della lingua (da cui il nome), ulcerazioni orali, scolo nasale, difficoltà respiratoria, zoppia per infiammazione coronaria e morte nei casi più gravi.

Le ripercussioni più rilevanti legate alla malattia riguardano sia il forte impatto economico dovuto al calo delle performance produttive dell'animale, tra cui calo della

produzione lattifera e dell'accrescimento, aborti e mortalità (che raggiunge il 3% negli ovini), sia le restrizioni sulle movimentazioni degli animali. Le attività di controllo della malattia si fondano attualmente sulla sorveglianza del virus e del vettore, in assenza di terapie in grado di eliminarne l'agente eziologico. In tale contesto, la vaccinazione rappresenta uno strumento di rilevanza strategica per la prevenzione e la riduzione delle manifestazioni cliniche della malattia negli animali sensibili.

## **1. OBIETTIVI GENERALI**

L'intervento è finalizzato alla erogazione di un aiuto di Stato destinato a compensare i costi sostenuti dagli allevatori per l'acquisto dei vaccini da utilizzare nei confronti della febbre catarrale degli ovicaprini, cosiddetta Blue Tongue, per le campagne vaccinali 2025-2026-2027. L'azione si inserisce nel quadro del protocollo emanato dall'Area di Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna per la vaccinazione Blue Tongue per le specie sensibili nel territorio regionale condiviso con l'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna (ARAER), che svolge un ruolo di coordinamento nella gestione dell'emergenza sanitaria e di sensibilizzazione nei confronti degli allevatori, contenuto nei documenti prot. n. 29/01/2025.0089987.U, prot. 20/08/2025.0802153.U e prot. 14/04/2026.0374326.U (di seguito in breve Piano di vaccinazione) ed è finalizzato alla promozione e al sostegno della campagna volontaria di vaccinazione delle specie sensibili nei confronti della malattia, con l'obiettivo di ridurre le manifestazioni cliniche delle greggi e garantire le movimentazioni degli animali sensibili alla malattia. Il suddetto Piano di vaccinazione include anche la movimentazione dei bovini, ma poiché le manifestazioni cliniche più gravi risultano a carico degli ovini, al fine di un più efficace utilizzo delle risorse, il sostegno finanziario è rivolto alle sole specie ovina e caprina. La Regione Emilia-Romagna, al fine della tutela dell'intero patrimonio zootecnico del settore ovicaprino composto da oltre 50.000 capi, con questo provvedimento finanzia pertanto le spese relative all'acquisto dei vaccini, da utilizzare nei confronti della

febbre catarrale degli ovicaprini per la campagna vaccinale 2025-2026-2027.

## **2. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DELL'AIUTO**

Le risorse finanziarie destinate al presente Programma ammontano complessivamente ad euro 150.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2026 ed euro 50.000,00 per l'anno 2027.

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 ed in particolare all'art. 26 *"Aiuti destinati a compensare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie o organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali"*.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili previste al punto 6 del presente Programma.

## **3. BENEFICIARI, CONDIZIONI E REQUISITI DI ACCESSO**

L'aiuto è destinato alle imprese agricole, appartenenti alla categoria delle PMI, che conducono un allevamento ovino e/o caprino nel territorio della Regione Emilia-Romagna, che aderiscono al piano vaccinale volontario per la Blue Tongue.

L'aiuto è erogato attraverso le seguenti modalità:

- all'associazione regionale allevatori dell'Emilia-Romagna, per le aziende socie, quale ente di coordinamento tra allevatore e veterinario, in relazione ai costi che ha sostenuto per l'acquisto dei vaccini e che sono stati somministrati dai veterinari ai capi degli allevatori che hanno aderito al Piano di vaccinazione;
- alle imprese agricole che conducono un allevamento ovino e/o caprino nel territorio della Regione Emilia-Romagna e che hanno sostenuto direttamente il costo di acquisto dei vaccini somministrati dai veterinari ai propri greggi.

Possono accedere all'aiuto, direttamente o indirettamente attraverso l'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna, le piccole e medie imprese come definite

nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472, che soddisfano le seguenti condizioni:

- siano allevatori di ovini e/o caprini con allevamento ubicato in Emilia-Romagna;
- siano iscritte nella Banca Dati Nazionale zootecnica (BDN) per allevamento di ovini e/o caprini con i dati aggiornati.

L'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna e gli allevatori che presentano direttamente la domanda di aiuto devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale n. 17/2003, con posizione debitamente validata e che abbiano regolarmente compilato la sezione "dimensione azienda" del fascicolo stesso;
- essere regolarmente iscritti al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, con posizione attiva e non cessata;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- non essere soggetti a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura.

La mancanza di una o più delle condizioni e dei requisiti di accesso comporta l'esclusione della domanda e la decadenza dal sostegno.

#### **4. INTERVENTI AMMESSI A SOSTEGNO**

Il sostegno è erogato in forma di aiuto alle aziende aderenti al piano di vaccinazione volontaria per le annualità 2025, 2026 e 2027, per l'acquisto di vaccini efficaci almeno contro il sierotipo BTV-8 della Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue).

L'acquisto può avvenire per il tramite dell'Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna (ARAER), con successiva somministrazione da parte di veterinari incaricati da ARAER, oppure direttamente dall'allevatore mediante un veterinario di fiducia libero professionista incaricato della vaccinazione dei capi detenuti.

Ai fini della rendicontazione dei capi vaccinati, ARAER o il veterinario libero professionista di fiducia devono comunicare alle ASL l'allevamento oggetto dell'intervento, la data della vaccinazione e il veterinario libero professionista incaricato.

Nel caso in cui l'aiuto sia versato all'Associazione Regionale Allevatori Emilia-Romagna:

- l'importo erogato non può superare l'ammontare che sarebbe spettato agli allevatori che hanno usufruito della vaccinazione nel loro complesso, in conformità all'articolo 26 del Reg. (UE) 2022/2472;
- tuttavia, tenuto conto del fatto che i flaconi acquistati possono contenere un alto numero di dosi che, al fine dell'efficacia del vaccino, devono essere somministrate entro poche ore dall'apertura delle confezioni, è consentita (finanziabile) una quota di scarto di vaccino non somministrato (differenza tra la quantità totale di dosi somministrabili e quelle effettivamente somministrate), pari al massimo all'8%. A tal fine, deve essere prodotto un documento di dettaglio come previsto al successivo punto 10.

In ogni caso, l'aiuto erogato per l'acquisto dei vaccini è subordinato all'effettiva somministrazione ai capi interessati.

#### **5. PERIODO DI RIFERIMENTO E NUMERO DI INTERVENTI AMMISSIBILI**

Il periodo per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Programma si riferisce alle annualità 2025, 2026 e 2027. Considerato che la durata dell'immunità a seguito della somministrazione del vaccino è generalmente pari a un anno e che per completare lo schema vaccinale, in base alla tipologia commerciale di vaccino impiegato, possono essere necessarie fino a 2 dosi per singolo capo, è ammissibile a contributo un numero massimo di 2 dosi/capo di vaccino per singola annualità.

In fase di istruttoria della domanda di aiuto/pagamento verrà accertata la corretta corrispondenza tra lo schema vaccinale adottato (in riferimento allo specifico vaccino impiegato e alle relative prescrizioni di utilizzo) e il numero di dosi impiegate per singolo capo per le quali si richiede l'aiuto.

#### **6. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

Affinché la spesa sia ammissibile deve soddisfare le seguenti condizioni:

- deve essere supportata da documenti giustificativi (fatture o altri documenti aventi forza probante equivalente) debitamente quietanzati;
- le fatture devono contenere il seguente numero di CUP E48H26000520002, fatta eccezione per gli acquisti di vaccini effettuati prima della data di approvazione del presente Programma;
- deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta ed il vaccino acquistato deve essere stato somministrato prima della presentazione della domanda;
- i vaccini possono essere acquistati a partire dal 29 gennaio 2025;
- i pagamenti devono risultare eseguiti esclusivamente tramite bonifico bancario o Riba.

L'importo massimo di spesa ammissibile ad aiuto per l'acquisto di una dose di vaccino è pari a 1,50 euro, iva esclusa. L'imposta sul valore aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 7 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472, non è ammissibile ad aiuto, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.

Gli aiuti spettanti sono pari al 100% della spesa ammissibile per l'acquisto dei vaccini. Nel caso in cui per tale spesa siano stati percepiti altri aiuti o finanziamenti, anche in virtù di polizze assicurative o fondi di mutualizzazione, potrà essere ammissibile al presente aiuto solo l'eventuale parte della spesa non finanziata.

Le domande di aiuto presentate saranno finanziate in base all'ordine cronologico di protocollazione e nei limiti delle risorse disponibili su ciascuna annualità.

#### **7. SPESE NON AMMISSIBILI**

Gli aiuti sono concessi esclusivamente per l'acquisto di vaccini efficaci almeno nei confronti del sierotipo BTV-8.

Non vengono pertanto ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese connesse a controlli sanitari;
- analisi, test e altre indagini;
- costi di personale;
- costi di stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei vaccini.

#### **8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO**

Le imprese agricole e ARA ER in possesso dei requisiti indicati al punto 3, che intendono accedere agli aiuti qui disciplinati, devono presentare apposita domanda di aiuto/pagamento alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera - Area Produzioni Animali - a mezzo PEC all'indirizzo [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it). La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente l'aiuto o con firma autografa corredata da un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Ogni successiva comunicazione e trasmissione documentale nell'ambito del procedimento sarà possibile esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Le domande dovranno essere presentate entro le seguenti finestre temporali:

- Per le vaccinazioni effettuate nell'annualità 2025 e nel primo semestre del 2026 entro e non oltre il 31/07/2026;
- Per le vaccinazioni effettuate nel secondo semestre del 2026 entro e non oltre il 01/02/2027;
- Per le vaccinazioni effettuate nel 2027 entro e non oltre il 29/10/2027.

Le domande presentate non sottoscritte o non complete della documentazione, non sono ammissibili a finanziamento, fatta salva l'attivazione del soccorso istruttorio per gli elementi non sostanziali.

### **9. Contenuti e allegati della domanda presentata dalle imprese agricole**

La domanda di aiuto, redatta in conformità all'allegato 1 al presente Programma, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Relazione tecnica concernente l'allevamento o gli allevamenti di ovini e/o caprini oggetto di vaccinazione con indicazione del/dei veterinari che ha/hanno effettuato la vaccinazione, la/le data/e della vaccinazione, il nome commerciale del vaccino utilizzato e le dosi somministrate;
- b) Originali delle fatture elettroniche, in formato xml, di acquisto dei vaccini emesse dal veterinario che ha effettuato la prestazione. La fattura elettronica dovrà riportare, pena l'inammissibilità della spesa il seguente Codice Unico di Progetto (CUP E48H26000520002, fatta eccezione per le fatture emesse prima dell'approvazione del presente Programma);
- c) Documentazione attestante il pagamento delle fatture e la sua tracciabilità;
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda, ai fini della verifica, se necessaria in ragione delle soglie di aiuto spettante, dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia".

La fattura, ai fini dell'ammissibilità, oltre al CUP ed ai dati fiscali necessari, dovrà riportare i seguenti elementi:

- tipologia di vaccino acquistato (nome commerciale);
- importo unitario della dose di vaccino;
- numero di dosi impiegate e numero totale di capi vaccinati;
- importo totale della voce di costo dei vaccini.

Il soggetto richiedente qualora sia titolare di diversi Codici Aziendali ASL potrà presentare un'unica domanda di aiuto riferita al proprio CUA.

Nel caso in cui le fatture relative all'acquisto dei vaccini non riportino in maniera distinta le diverse voci di costo o riportino solo parzialmente il livello di dettaglio soprariportato, dovrà essere prodotto un documento integrativo sottoscritto dal soggetto che ha emesso la fattura, riportante le voci mancanti.

#### **10. Contenuti e allegati della domanda presentata da ARAER**

La domanda di aiuto, redatta in conformità all'allegato 2 all'atto di approvazione del presente Programma, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a) Relazione tecnica concernente le aziende (denominazione e sede) e i relativi allevamenti oggetto di vaccinazione con indicazione del/dei veterinari che hanno effettuato la vaccinazione, la/le data/e della vaccinazione, il nome commerciale del vaccino utilizzato e le dosi somministrate. Per correlare correttamente le quote complessive di vaccino acquistato, somministrato e scartato, in caso di fatture contenenti sia lotti di vaccino acquistati e somministrati sia lotti di vaccino acquistati ma non ancora somministrati, si richiede di specificare le quantità di vaccino per le quali si richiede l'aiuto e il relativo importo complessivo di spesa. Le quantità di vaccino acquistate e non ancora somministrate potranno essere presentate a rendiconto in successive domande di aiuto;

- b) Elenco (in formato Excel) delle aziende destinatarie dell'intervento vaccinale, contenente le seguenti informazioni:
- denominazione azienda, codice ASL e CUAA;
  - numero di capi ovini o caprini vaccinati nei confronti del sierotipo BTV-8;
  - data della vaccinazione.
- c) Originali delle fatture elettroniche in formato xml. La fattura elettronica dovrà riportare, pena l'inammissibilità della spesa il seguente Codice CUP E48H26000520002, fatta eccezione per le fatture emesse prima dell'approvazione del presente Programma;
- e) Documento di dettaglio che riporti, per ogni tipologia di vaccino, le quantità di vaccino acquistato, in giacenza, somministrato e scartato espresse in ml e riferite al periodo di rendicontazione;
- f) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione, ai fini della verifica dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia";
- g) Nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA, dichiarazione di un revisore o esperto contabile resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al regime IVA applicato.

Le fatture, ai fini dell'ammissibilità della spesa ad aiuto, oltre al CUP - quando previsto - e ai dati fiscali, devono riportare i seguenti elementi:

- o nome commerciale vaccino;
- o numero di flaconi e relativa capacità, espressa in ml;
- o costo unitario del flacone e importo totale.

Nel caso in cui le fatture relative all'acquisto dei vaccini non riportino in maniera distinta le diverse voci di costo o riportino solo parzialmente il livello di dettaglio soprariportato, dovrà essere prodotto un documento integrativo sottoscritto dal soggetto che ha emesso la fattura, riportante le voci mancanti.

## **11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONTROLLI**

L'istruttoria sulle istanze pervenute è effettuata dall'Area Produzioni animali del Settore Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera.

Le domande di aiuto saranno istruite in base alla data di acquisizione al sistema di protocollo regionale.

Le domande di aiuto presentate durante le finestre temporali indicate al precedente punto 8 potranno essere finanziate nei limiti delle risorse disponibili per ciascuna annualità del Programma. L'istruttoria prenderà in esame tutte le domande regolarmente pervenute nel periodo di ciascuna finestra temporale.

Nell'ambito dell'attività istruttoria delle domande di aiuto l'amministrazione regionale si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici ovvero non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari ai fini istruttori, che dovranno essere inviati entro 15 gg. dalla richiesta.

In caso di accertamento di false dichiarazioni rese per negligenza grave oppure nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, si procederà al rigetto dell'istanza di aiuto, fermi restando gli obblighi di comunicazione all'Autorità giudiziaria. Secondo quanto stabilito dagli articoli 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In fase di istruttoria delle domande vengono effettuati i seguenti controlli:

- a)** completezza della domanda e degli allegati;
- b)** che i capi vaccinati, come indicati nei documenti allegati alla relazione tecnica, trovino corrispondenza con quanto risulta dagli elenchi della sanità regionale rinvenibili nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN);
- c)** che il richiedente l'aiuto abbia attivo e validato il fascicolo aziendale ed abbia correttamente compilato la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo stesso,

inerente alla dichiarazione della dimensione dell'azienda (PMI);

- d)** che i documenti di spesa attestanti l'acquisizione del vaccino riportino il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) E48H26000520002 e tutti gli elementi riportati ai precedenti punti 9 e 10;
- e)** che i documenti di spesa attestanti il pagamento del vaccino siano regolarmente quietanzati.

Saranno considerati ammissibili all'aiuto esclusivamente i titoli di spesa per i quali i pagamenti siano stati regolati esclusivamente con bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, completo di CRO o TRN o codice equivalente, contenente nella causale il numero e la data della fattura pagata e l'estratto conto bancario. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario dell'aiuto è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. La ricevuta del bonifico deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero e della data della fattura a cui si riferisce). Nel caso in cui il bonifico non riporti i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. liberatoria del fornitore). Non sono ammissibili i pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

- f)** regolarità della posizione contributiva del richiedente tramite DURC Online e rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro ai sensi dell'art. 5 della LR n. 15/2021;
- g)** verifiche antimafia, ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia", se richieste in relazione all'ammontare dell'aiuto da concedere e liquidare.

Sulle aziende che hanno effettuato l'intervento vaccinale avvalendosi del coordinamento di ARAER, come risultano

dall'elenco allegato alla domanda di aiuto di ARAER, verranno effettuati i seguenti controlli:

- Su un campione pari ad almeno il 30% delle aziende: che i capi vaccinati trovino corrispondenza con quanto risulta dagli elenchi della sanità rinvenibili in BDN;
- Su un campione pari ad almeno il 5% delle aziende: che abbiano attivo e validato il fascicolo aziendale e che abbiano correttamente compilato la sezione "Dimensione azienda" del fascicolo stesso.

L'80% del campione è estratto sulla base dei seguenti fattori di rischio:

- forma giuridica dell'impresa: società di capitali e società cooperative e consortili;
- numero di capi allevati; all'interno del perimetro delle società di cui all'alinea precedente verranno estratte quelle con il maggior numero di capi allevati.

Il restante 20% è estratto con metodo casuale su tutti i beneficiari.

La verifica dei dati dichiarati è effettuata tramite le informazioni desumibili dalla Banca dati del Registro delle Imprese e, per le imprese che non hanno l'obbligo di redigere e depositare il bilancio civilistico, tramite dichiarazione annuale IVA che dovrà essere inviata alla struttura regionale competente entro 10 giorni dalla richiesta. Al fine del controllo della dichiarazione PMI potranno essere ritenuti validi eventuali analoghi controlli effettuati nella medesima annualità nell'ambito dell'aiuto di Stato per il "Programma di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici".

Qualora dai controlli sopra esposti emerga che uno o più beneficiari finali delle attività finanziate non abbia ricevuto la vaccinazione dei propri capi o non abbia il fascicolo validato e/o non rientri nella categoria della PMI, si procederà alla riduzione della spesa ammissibile ad aiuto per la parte inerente il/i servizio/i ricevuti da tali beneficiari.

## **12. CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO**

L'istruttoria si conclude con provvedimenti del Responsabile dell'Area Produzioni animali del Settore Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera, anche cumulativi, di concessione, previa registrazione dell'aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, o di diniego riferibili alle domande presentate nel periodo di ciascuna finestra temporale.

Il termine del procedimento per l'adozione della determina di concessione è di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo al termine di ciascuna finestra temporale. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Il termine del procedimento per l'adozione della determina di liquidazione è di 15 giorni a decorrere dalla data di adozione della determina di concessione degli aiuti. La liquidazione dell'aiuto verrà effettuata previa verifica del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), dopo aver esperito gli adempimenti in materia di antimafia previsti dal D.lgs. 159 del 2011, se richiesti in relazione all'importo dell'aiuto da erogare e aver verificato la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires (riferito all'anno di liquidazione del contributo).

L'aiuto sarà erogato esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato al beneficiario, riferibile alle coordinate (IBAN) indicata nella domanda di aiuto.

### **13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Gerardo Salza, titolare della EQ "Ambito lattiero-caseario, miglioramento genetico e riproduzione animale".

### **14. DISPOSIZIONI FINALI**

Eventuali ulteriori disposizioni tecniche e/o operative che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma saranno definite con atto formale del Responsabile

Area Produzioni animali del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera.

Per quanto non riportato nel presente Programma si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, per quanto applicabile.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,  
CACCIA E PESCA

AREA PRODUZIONI ANIMALI  
SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E  
SINERGIE DI FILIERA  
PEC [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Domanda di aiuto e pagamento ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. \_\_\_\_/2026 -  
“PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL PIANO VACCINALE VOLONTARIO CONTRO LA BLUE  
TONGUE (BT)”.**

**Modello di domanda per imprese agricole**

(dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci)

**ANAGRAFICA – dati identificativi del soggetto richiedente:**

Ragione sociale \_\_\_\_\_

CUAA \_\_\_\_\_

Sede legale

indirizzo \_\_\_\_\_ numero civico \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Telefono/cellulare \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_ (all'indirizzo PEC saranno trasmessi tutti gli atti  
inerenti la presente richiesta)

-----  
Nome Cognome rappresentante legale

\_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_ Comune di nascita \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

**informato:**

- che l'aiuto richiesto viene concesso previo rispetto delle disposizioni e degli obiettivi previsti dal **“Protocollo per la vaccinazione Blue Tongue per le specie sensibili nel territorio regionale”**, attualmente in vigore tra l'Area di Sanità pubblica veterinaria della Regione Emilia-Romagna e ARAER (29/01/2025.0089987.U);
- che il Programma di sostegno è rivolto all'acquisto di vaccini contro il sierotipo BTV-8 della “Febbre catarrale degli ovini” ed è destinato agli allevamenti ovicapriini nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- che possono accedere all'aiuto le piccole e medie imprese come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472;
- che la mancanza di una o più delle condizioni e dei requisiti di accesso, come stabiliti al punto 3 della delibera di Giunta regionale che approva il programma di sostegno al piano vaccinale volontario contro la Blue Tongue, comporta l'esclusione della domanda.

### chiede

di ottenere l'aiuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 e il pagamento per le spese di acquisto di vaccini nei confronti del sierotipo BTV-8 somministrati ai capi del/i proprio/i allevamento/i, secondo quanto disposto dal PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL PIANO VACCINALE VOLONTARIO CONTRO LA BLUE TONGUE (BT), approvato con deliberazione n. \_\_\_\_/2026, per il seguente periodo:

- PRIMO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (annualità 2025 e primo semestre 2026);
- SECONDO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (secondo semestre 2026);
- TERZO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (annualità 2027):

per una spesa totale presentata a rendiconto pari ad euro \_\_\_\_\_

(importo massimo di spesa ammissibile per dose di vaccino pari a euro 1,50, iva esclusa).

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo decreto in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace**

### dichiara che l'impresa:

- è iscritta nella Banca Dati Nazionale zootecnica (BDN) per allevamento di ovini e/o caprini con i dati aggiornati;
- è iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale n. 17/2003, con posizione debitamente validata e con la sezione "dimensione azienda" del fascicolo regolarmente compilata;
- è regolarmente iscritta al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, con posizione attiva e non cessata;
- rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- non si trova in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- non è soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non è in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- non è soggetta a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura.

**dichiara inoltre:**

- che per le spese per le quali si richiede il contributo connesso al presente Programma non sono stato percepiti e non verranno richiesti altri contributi pubblici.

**ALLEGATI**

- documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del proponente, firmatario della domanda;
- relazione tecnica concernente l'allevamento o gli allevamenti di ovini e/o caprini oggetto di vaccinazione con indicazione del/dei veterinario che ha/hanno effettuato la vaccinazione, la/le data/e della vaccinazione, il nome commerciale del vaccino utilizzato e le dosi somministrate;
- originali delle fatture elettroniche, in formato xml, di acquisto dei vaccini emesse dal veterinario che ha effettuato la prestazione, complete di tutti gli elementi di cui al **punto 8.1** del Programma;
- documentazione attestante il pagamento delle fatture e la sua tracciabilità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione, ai fini della verifica dell'insussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia".

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,  
CACCIA E PESCAAREA PRODUZIONI ANIMALI  
SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E  
SINERGIE DI FILIERA  
PEC [agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Domanda di aiuto e pagamento ai sensi della delibera di Giunta regionale n. \_\_\_\_/2026 -  
“PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL PIANO VACCINALE VOLONTARIO CONTRO LA BLUE  
TONGUE (BT)”.**

**Modello di domanda per Associazione Regionale Allevatori dell’Emilia-Romagna (in  
breve, ARAER).**

(dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci)

**ANAGRAFICA – dati identificativi del soggetto richiedente:**

Ragione sociale \_\_\_\_\_

CUAA \_\_\_\_\_

Sede legale

indirizzo \_\_\_\_\_ numero civico \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Telefono/cellulare \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_ (all’indirizzo PEC saranno trasmessi tutti gli atti  
inerenti la presente richiesta)

-----  
Nome Cognome rappresentante legale

\_\_\_\_\_  
Data di nascita \_\_\_\_\_ Comune di nascita \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

**informato:**

- che l’aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare l’art. 26 “Aiuti destinati a compensare i costi della prevenzione, del controllo e dell’eradicazione di epizoozie o organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali”;

- che l'aiuto richiesto viene concesso previo rispetto delle disposizioni e degli obiettivi previsti dal "**Protocollo per la vaccinazione Blue Tongue per le specie sensibili nel territorio regionale**", attualmente in vigore tra l'Area di Sanità pubblica veterinaria della Regione Emilia-Romagna e ARAER (29/01/2025. 0089987.U);
- che il Programma di sostegno è rivolto all'acquisto di vaccini contro il sierotipo BTV-8 della "Febbre catarrale degli ovini" ed è destinato agli allevamenti ovicapri nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- che possono accedere all'aiuto le piccole e medie imprese come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2022/2472;
- che la mancanza di uno o più delle condizioni e dei requisiti di accesso, come stabiliti al punto 3 della delibera di Giunta regionale che approva il programma di sostegno al piano vaccinale volontario contro la Blue Tongue, comporta l'esclusione della domanda;

### **chiede**

di ottenere l'aiuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 e il pagamento delle spese di acquisto di vaccini nei confronti del sierotipo BTV-8, secondo quanto disposto dal PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL PIANO VACCINALE VOLONTARIO CONTRO LA BLUE TONGUE (BT), approvato con deliberazione n. \_\_\_\_/2026, per il seguente periodo:

- PRIMO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (annualità 2025 e primo semestre 2026);
- SECONDO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (secondo semestre 2026);
- TERZO PERIODO DI RENDICONTAZIONE (annualità 2027):

per una spesa totale presentata a rendiconto pari ad euro \_\_\_\_\_

(importo massimo di spesa ammissibile per dose di vaccino pari a euro 1,50, iva esclusa).

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo decreto in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace**

### **dichiara di:**

- essere iscritta all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, a norma del regolamento regionale n. 17/2003, con posizione debitamente validata e che abbiano regolarmente compilato la sezione "dimensione azienda" del fascicolo stesso;
- essere regolarmente iscritta al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) territorialmente competente, con posizione attiva e non cessata;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;

- non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non essere in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 59 del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- non essere soggetto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura.

**dichiara inoltre:**

- che per le spese per le quali si richiede il contributo connesso al presente Programma non sono stati percepiti e non verranno richiesti altri contributi pubblici.

**ALLEGATI**

- documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del proponente, firmatario della domanda;
- relazione tecnica concernente le aziende (denominazione e sede) e i relativi allevamenti oggetto di vaccinazione con indicazione del/dei veterinari che hanno effettuato la vaccinazione, la/le data/e delle vaccinazioni, il nome commerciale del vaccino utilizzato e le dosi somministrate. (In caso di fatture contenenti sia lotti di vaccino acquistati e somministrati sia lotti di vaccino acquistati ma non ancora somministrati specificare le quantità di vaccino per le quali si richiede l'aiuto e il relativo importo complessivo di spesa);
- Elenco (in formato Excel) delle aziende destinatarie dell'intervento vaccinale, contenente le seguenti informazioni:
  - denominazione azienda, codice ASL e CUAA;
  - numero di capi ovini o caprini vaccinati nei confronti del sierotipo BTV-8;
  - la data della vaccinazione.
- originali delle fatture elettroniche in formato xml, complete di tutti gli elementi previsti al **punto 8.2** del Programma;
- documento di dettaglio che riporta, per ogni tipologia di vaccino, le quantità di vaccino acquistato, in giacenza, somministrato e scartato espresse in ml e riferite al periodo di rendicontazione;
- documentazione per la verifica antimafia (solo nel caso in cui siano intervenute variazioni rispetto alla documentazione antimafia trasmessa alla Regione in precedenza per altri aiuti o nel caso in cui l'informativa antimafia risulti scaduta);
- nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA, dichiarazione di un revisore o esperto contabile resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa al regime IVA applicato.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

---



---

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) oppure a [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it) allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it). PEC: [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – mezzanino - Bologna.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 e dell'art. 7 della Legge Regionale n. 14/2023:

- a) istruttoria della domanda di aiuto e pagamento;
- b) erogazione degli aiuti di stato eventualmente concessi;
- c) controlli derivanti dal percepimento dell'aiuto di Stato erogato;

### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali, nell'ambito delle verifiche obbligatorie in adempimento alla normativa vigente (tra cui DURC e antimafia), potranno essere comunicati o resi accessibili alle amministrazioni pubbliche competenti.

I Suoi dati personali sono altresì oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 e ss.mm.ii. e degli articoli 26 e 27 del Dlgs. n. 33/2013.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), ai recapiti indicati al paragrafo 2, ovvero agli indirizzi [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) oppure a [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it) e telefonicamente al numero 800-662200 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità all'eventuale riconoscimento degli aiuti/benefici.




**Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 44 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

**DATA**

**FIRMA**

 Il documento, trasmesso per via telematica, deve essere sottoscritto alternativamente: a) con firma autografa e presentato unitamente a copia del documento di identità in corso di validità; b) con firma digitale (art 65 D.Lgs. 82/2005 C.A.D.). Ai sensi dell'art.24 del C.A.D., è legittima l'apposizione della firma digitale generata con certificato valido, non revocato o sospeso alla data della sottoscrizione. La struttura competente provvederà alla verifica della stessa.

Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo:

|                        |
|------------------------|
| REGIONE EMILIA-ROMAGNA |
| C.A. ....              |
| SETTORE                |
| EMAIL                  |
| PEC                    |

**NOTE PER LA COMPILAZIONE**

**CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

| <b>CODICE</b> | <b>DESCRIZIONE</b>   | <b>CODICE</b> | <b>DESCRIZIONE</b>  |
|---------------|--|---------------|---|
|               | <b>Settore privato</b>   |               | <b>Settore pubblico sottosistema locale</b>                     |
| 100           | Famiglie   | 340           | Consorzi misti (pubblico/privato)                               |
| 210           | Esercizio arti e professioni   | 350           | Enti pubblici locali dell'amm.ne statale                        |
| 211           | Imprese private individuali  | 360           | Consorzi enti locali  |
| 212           | Imprese private societarie   | 361           | Agenzie locali  |
| 213           | Consorzi di imprese  | 362           | Istituzioni degli enti locali (lett. D, art. art 22, L. 142/90) |
| 215           | Imprese agricole individuali   | 410           | Aziende speciali degli enti locali                              |
| 220           | Imprese cooperative  | 411           | Aziende pubbliche di servizio alla persona                      |
| 221           | Consorzi di cooperative  | 430           | Società a prevalente capitale pubblico locale                   |
| 222           | Imprese agricole societarie  | 431           | Società a prevalente capitale regionale                         |
| 223           | Imprese agricole cooperative   | 510           | Aziende unità sanitarie locali                                  |
| 224           | Consorzi di imprese agricole   | 512           | Aziende UU.SS.LL. extra regione e ospedaliere                   |
| 601           | Associazioni e istituzioni private senza fine di lucro               | 520           | Enti ed aziende regionali                                       |
|               | <b>Settore bancario</b>  | 530           | Altri enti pubblici locali non economici                        |
| 240           | Istituti di credito agrario-fondario-edilizio                        | 531           | Altri enti pubblici locali economici                            |
| 241           | Banca d'Italia e istituti di credito di diritto pubblico             | 532           | Enti a struttura associativa                                    |
| 242           | Banche interesse nazionale   | 603           | Fondazioni di livello regionale                                 |
| 243           | Aziende ordinarie di credito   | 604           | Fondazioni di livello subregionale                              |
| 244           | Ditte bancarie   | 700           | Consorzi di bonifica  |
| 245           | Banche popolari e cooperative  | 800           | Camere di commercio   |
| 246           | Casse di risparmio e monte dei crediti su pegno                      | 801           | Aziende speciali delle CCIAA                                    |
| 247           | Altre aziende di credito   |               |   |
| 248           | Casse rurali e artigiane   | 750           | Enti pubblici stranieri   |
| 249           | Istituti di credito speciale   |               |   |
|               | <b>Settore pubblico sottosistema nazionale</b>                       |               |   |
| 231           | Enti pubblici nazionali economici-aziende autonome                   |               |   |
| 232           | Società a prevalente capitale pubblico statale                       |               |   |
| 233           | Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto             |               |   |
| 741           | Enti pubblici nazionali non economici                                |               |   |
| 742           | IRCCS – privato -istituto di ricovero e cura a carattere scientifico |               |   |
| 910           | Stato e altri enti dell'amm.ne centrale                              |               |   |
| 930           | Enti mutuo previdenziali   |               |   |

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) oppure a [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it) allegando un documento identificativo. I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it). PEC: [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. n. 44 – Mezzanino - Bologna.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Nicola Benatti, Responsabile di SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/937

IN FEDE

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvia Lorenzini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/937

IN FEDE

Silvia Lorenzini

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 925 del 08/06/2026

Seduta Num. 26

OMISSIS

---

Il Segretario

Priolo Irene

---

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi